



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

DIPARTIMENTO di SCIENZE della FORMAZIONE

### **Incontro formativo/informativo**

**(29 marzo 2018)**

Il giorno 29 marzo 2018 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, sede "le Verginelle", dalle h.09:00 alle h.11:00, si è svolto l'incontro finalizzato all'avvio delle attività di Tirocinio degli studenti II anno 2017/18 matricola10F. Considerate le modalità organizzative, i contenuti e la presenza dei referenti e coordinatori degli enti in convenzione, l'incontro è stato una importante occasione di confronto e di consultazione con gli stakeholders per l'approfondimento degli sbocchi professionali legati al Corso di Laurea in scienze dell'Educazione e della formazione. Sono presenti:

prof. Francesco Coniglione (Presidente del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Prof.ssa Mela Albana (Commissione tirocinio del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Prof.ssa Maria Tomarchio (Commissione tirocinio del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Prof.ssa Roberta Piazza (Commissione tirocinio del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Prof.ssa Valentina Perciavalle (Commissione tirocinio del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Prof. Emanuele Piazza (Commissione tirocinio del CdL in scienze dell'educazione e della formazione);

Dott.ssa Teghini (Responsabile dirigente V settore attività pedagogiche ASP di Catania);

Dott. Parisi (Responsabile C.T.A. villa Sant'Antonio di Aci S. Antonio)

Dott.ssa Lucia Salemi e il dott. Francesco Caruso (referenti dell'ufficio tirocinio);

Il Presidente, in apertura dei lavori ringrazia i partecipanti che ormai da anni collaborano con

il corso di laurea per le attività formative inerenti il tirocinio , offrendo il loro prezioso tempo e la loro competenza professionale per migliorare la formazione ed il profilo pedagogico degli studenti del corso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione. Il presidente sottolinea altresì che nel tempo il corso ha più volte modificato la propria fisionomia e le proprie caratteristiche , con modifiche di ordinamento, l'ultima nel 2015, al fine di rendere questa professione di aiuto, l'educatore appunto, ancora più in sintonia e più rispondente alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, non a caso la diversificazione dei due curricula intende rispondere proprio a questa esigenza.

La Dott.ssa Teghini, pedagoga dirigente dell'Asp di Catania, ha illustrato i vari servizi inerenti le attività di tirocinio finora utilizzati dai nostri studenti, ritenendo fondamentale il **regolare scambio di informazioni attraverso i dati presenti sul progetto formativo** condivisi dal tirocinante, dall'ente promotore e dall'azienda ospitante, nel rispetto dei contenuti. In tal senso sarà fondamentale l'attività di affiancamento\ accompagnamento attraverso la conoscenza oculata dell'organizzazione sanitaria e delle dinamiche nel mondo del lavoro. Il prof. Coniglione , introduce il dott. Parisi responsabile del C.T.A. villa Sant'Antonio di Aci sant'Antonio, nonché referente psicologo della comunità per minori Airone di san Giovanni la Punta, soffermandosi sul ruolo dell'educatore e sull'importanza di garantire un percorso di studi idoneo: nel passato infatti molto è stato lasciato alla improvvisazione e alle buone intenzioni dei volontari, dimenticando che, per poter operare nei diversi campi che prevedono interventi educativi e formativi, necessitano solide conoscenze affiancate a loro volta da competenze che si sviluppano attraverso l'esperienza e l'operare sul campo.

Al riguardo la prof.ssa Tomarchio, presidente del corso di laurea in Scienze pedagogiche e progettazione educativa, illustra l'iter legislativo che ha condotto alle nuove direttive ministeriali dettate dalla Legge 205, commi 594- 601 pubblicata in Gazzetta ufficiale n.302 del 29.12.2017 ed entrata in vigore l'1.1.2018 (cosiddetta Legge Iori). Il Testo disciplina le figure professionali specialistiche dell'educatore socio-pedagogico e del pedagoga, ne individua competenze ed ambiti di riferimento, ormai chiaramente e definitivamente distinti da quelli dell'educatore socio-sanitario. Gli educatori professionali, in base alla nuova legge, devono essere in possesso di una laurea appartenente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione; La qualifica di pedagoga è invece attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education. Il pedagoga a differenza dell'educatore professionale svolge mansioni con funzioni apicali di coordinamento e organizzazione.

Il campo di intervento delle due figure di interesse è molto ampio, ed è attinente agli ambiti: formativo, culturale, giudiziario, sportivo, ambientale, sanitario per gli aspetti di competenza educativa, e così via. Per quanti già operano in questi settori senza possedere il titolo di studio richiesto la legge prevede una fase transitoria in cui agli educatori privi di laurea è data la possibilità di frequentare un corso universitario di qualifica pari a 60 Crediti Formativi Universitari; sono esonerati da tale obbligo quanti abbiano già maturato almeno 20 anni di esperienza sul campo. In sintonia con quanto rilevato dalla prof.ssa Tomarchio, interviene anche la Prof.ssa Piazza che si sofferma sulla importanza del tirocinio nell'architettura del corso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione inteso proprio come implementazione dei saperi del fare non a caso la recente introduzione della Guida al tirocinio, presente sul sito, intende accompagnare passo passo lo studente in questo importante momento di crescita e di formazione professionale, aiutandolo a cogliere gli aspetti essenziali della sua identità professionale. Interviene anche la professoressa Mela Albana, docente di storia romana e componente della commissione tirocinio che sottolinea la piena disponibilità del tutor didattici, ovvero la commissione tirocinio, ad incontrare periodicamente gli studenti impegnati nelle attività formative presso gli enti offrendo preziosi spunti di riflessione utili per la redazione della relazione finale. Dopo un sincero ringraziamento agli enti per l'impegno profuso in questi anni nella collaborazione con il dipartimento e con gli studenti, il professore Coniglione i referenti dell'ufficio tirocinio Dott.ssa Lucia Salemi ed il Dottore Francesco Caruso, ad illustrare gli aspetti tecnici ed organizzativi inerenti l'avvio lo svolgimento del tirocinio, compresa la modulistica utilizzata dagli studenti e condivisa con l'Ateneo, in particolare i progetti formativi di itorcinio di formazione ed orientamento. Da questo anno accademico le attività di tirocinio sono corredate da laboratori specialistici di formazione professionale - distribuiti tra II e III anno - per entrambi i curricula (A - B) e sono preparatori alle attività di tirocinio esterno previste dal piano di studi vigente.

**Laboratori specialistici → 3 CFU (distribuiti tra II e III anno)**

**Tirocinio esterno → 2 CFU (2° anno) = 50 ore**

**Tirocinio esterno → 7 CFU (3° anno) = 175 ore**

Le ore di tirocinio esterno vengono svolte presso enti in convenzione, che offrono servizi congruenti con il percorso di studi. In ogni caso il tirocinio si svolgerà secondo le modalità previste dal piano di studi risalente all'anno d'immatricolazione (secondo la coorte di riferimento) e gli studenti verranno ammessi, previa domanda di iscrizione da produrre all'ufficio tirocinio del Dipartimento.

Le attività formative esterne sono monitorate rispettivamente, da tutor interni del Dipartimento (tutor didattico) e da tutor collocati negli ambienti professionali (tutor aziendale) ai quali le attività stesse si riferiscono (esperti nel settore). Le ore di stage andranno annotate su apposito registro e firmate dallo studente e dai rispettivi tutor.

È possibile consultare la lista degli Enti convenzionati accedendo al sito del Dipartimento di Scienze della formazione, all'interno dell'area dedicata al corso di laurea interessato, nella sezione tirocinio. Nel caso in cui nel proprio territorio non vi sia la presenza di enti convenzionati che si occupano di formazione e orientamento è possibile stipulare la convenzione, tramite il Centro Orientamento e Formazione (COF), seguendo dei semplici passaggi che coinvolgono l'Ente stesso e l'Università di Catania.

Nel caso in cui gli studenti tirocinanti abbiano svolto delle esperienze formative attinenti il campo lavorativo di riferimento per il percorso di studi (per le quali non abbiano già presentato richiesta di convalida), è possibile presentare alla Commissione di tirocinio una relazione che illustri l'esperienza compiuta e che potrà essere riconosciuta in termini di percentuale di ore di tirocinio svolto. La commissione nella propria decisione dispone di una percentuale di convalida dell'esperienza fino a un massimo del 70% delle ore previste dal corso di laurea. Durante lo svolgimento del tirocinio esterno, il tirocinante sarà affiancato da un tutor Didattico (rappresentato da un componente della Commissione Tirocinio) che monitorerà l'attività dall'inizio alla fine e costituirà un punto di riferimento per avviare una riflessione, un confronto costruttivo sui punti di forza e le criticità emerse. All'interno della struttura è prevista la figura di un tutor aziendale, professionalmente competente, per poter seguire il tirocinante passo dopo passo nella propria esperienza formativa. Al termine del tirocinio esterno bisognerà consegnare all'ufficio preposto: una relazione finale e il registro delle presenze che verrà compilato quotidianamente dal tirocinante inserendo il numero la data e il numero delle ore svolte quotidianamente. Il tirocinante alla fine della propria esperienza di tirocinio viene invitato anche a compilare un questionario di grande utilità per il monitoraggio e l'autovalutazione del Corso di laurea. Gli esiti della rilevazione vengono restituiti annualmente al Consiglio del Corso dalla Commissione tirocinio.

Il tirocinio esterno ha come scopo quello di accompagnare, con un percorso formativo parallelo che prevede l'applicazione sul campo di competenze in contesti reali, l'acquisizione di conoscenze specialistiche di carattere teorico-procedurale. Grazie al tirocinio è possibile attivare una relazione circolare tra conoscenze e competenze, tra sapere e saper fare, poiché come ci ricordano Fabbri e Munari la conoscenza si sviluppa per mezzo di un contatto operante tra l'individuo e il sapere.

La seduta è tolta alle ore 12,00.

Il Presidente del corso di Laurea  
Prof. Francesco Coniglione

